



PROGRAMMA DI LAVORO PER IL PRIMO TRIENNIO DI PROROGA RELATIVO

AL PERMESSO DI RICERCA ESCLUSIVO DENOMINATO D.R31.AG NELLA PIATTAFORMA

TAFFORMA CONTINENTALE ITALIANA - ZONA "D".

Il permesso D.R31.AG di ha 2340, concesso all'AGIP S.p.A. con D.I. in data 14.9.1972, fu richiesto dopo i risultati positivi ottenuti con il ritrovamento del giacimento a gas di Luna nell'offshore del bacino crotonese.

L'area del permesso ricade nell'offshore ionico della costa calabrese e riveste particolare importanza, dal punto di vista minerario, per la presenza della serie neogenica.

La ricerca nel permesso ha i seguenti obiettivi:

- 1) Termini clastici del Pliocene inferiore basale e del Miocene medio.
- 2) Intercalazioni porose, in situazioni strutturali favorevoli, del Pliocene.

Durante il primo periodo di vigenza l'area del permesso è stata interessata da due rilievi sismici di dettaglio per complessivi 21 Km circa di linee. Il primo di Km 13,6, è stato effettuato dalla WESTERN GEOPHYSICAL CO. nell'anno 1972; il secondo nel 1977 è stato eseguito dalla contrattista C.G.G.

L'interpretazione dei rilievi sismici di dettaglio ha messo in evidenza, nella parte settentrionale del permesso, una situazione strutturale abbastanza favorevole che ci ha permesso di ubicare il sondaggio esplorativo "LICIA 1".

Detto sondaggio aveva lo scopo di esplorare il motivo

Programma di massima dei lavori allegato al D.M. 19 MAR 1979 relativo al permesso di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi D.R31.AG intestato a AGIP

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE ENERGETICA
MILANO
Stampa circolare: PERMESSO DI RICERCA ESCLUSIVO - MINISTERO DELL'ENERGIA

strutturale positivo costituito da un alto del Miocene medio su cui si sono modellati i depositi trasgressivi del Pliocene inferiore basale ricoperti, in successione stratigrafica, dai sedimenti argillosi del Pliocene inferiore.

L'obiettivo minerario principale che il sondaggio si prefiggeva di raggiungere era costituito dalle sabbie e arenarie più o meno grossolane del Pliocene inferiore basale e subordinatamente le intercalazioni porose dello stesso Pliocene inferiore. Al solo scopo stratigrafico era previsto il raggiungimento del basamento.

Il pozzo perforato tra il mese di Luglio e l'Agosto del 1977 è terminato alla profondità di 2480 m con esito minerario negativo. Esso ha attraversato una serie nella quale gli obiettivi previsti sono risultati assenti. Infatti detta serie è costituita da un notevole spessore di sedimenti quaternari trasgressivi sui termini della formazione gessoso-solfifera del Messiniano.

Sia le intercalazioni porose del Quaternario che le arenarie grossolane poste alla base del Messiniano sono risultate mineralizzate ad acqua.

Al disotto di questa serie il pozzo ha attraversato per uno spessore di 13 m il basamento.

Il risultato minerario negativo del pozzo "LICIA 1" non può tuttavia essere ritenuto conclusivo ai fini della valutazione finale dell'area del permesso.

E' iniziato pertanto un riesame regionale dei dati geologici e geofisici. In modo particolare si stanno reinterpretando i rilievi sismici esistenti alla luce dei risultati del pozzo "LICIA 1". Non è escluso che si renda necessaria la rielaborazione di alcune linee sismiche e la esecuzione di un nuovo rilievo sismico di dettaglio per almeno 30 Km di linee.

Se la revisione dei dati esistenti dovesse mettere in evidenza indicazioni promettenti verrebbe programmato un pozzo esplorativo della profondità prevedibile di 2000 m.

Ma il rilievo sismico che il pozzo verrebbero eseguiti da Società altamente qualificate nel rispettivo campo operativo e tali da offrire le massime garanzie di perfetta efficienza, scelte tra le più note in campo internazionale.

Il costo totale per la sismica ed il pozzo è previsto di circa 1.200 milioni di lire.

San Donato Milanese, 12 SET. 1978

AGIP S.p.A.

IL DIRETTORE GENERALE
ESPLORAZIONE IDROCARBURI

Dr Oreste D'Agostino

Luigi Bernini